

23 LUG. 2004
27 AGO. 2004



IMMEDIATA ESISTENZA

N. 42 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 LUGLIO 2004

Oggetto: ADESIONE ALLA CARTA DI ROMA SULL'ACQUA DEL 10 DICEMBRE 2003, PER DICHIARARE "L'ACQUA UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE".-

L'anno duemilaquattro addì VENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 6384 del 13.07.2004, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 6 - 7 - 12 - 17 - 18.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, GRIMALDI, NISTA, CIERVO, VALENTINO.
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, ne illustra ampiamente il contenuto, richiamando l'attenzione del consesso sull'importanza dell'adesione alla Carta di Roma sull'acqua del 10 dicembre 2003, sui principi in essa sanciti e sulle finalità promosse.

Riferisce, altresì, che la II^a Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole come da verbale allegato sotto il n. 2).

Nessuno chiedendo di intervenire il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 20 (19 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e riportato a tergo della proposta allegato sotto il n. 1).

DELIBERA

1. aderire alla Carta di Roma sull'acqua del 10 dicembre 2003 per dichiarare "L'ACQUA UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE";
2. affermare i seguenti principi:
 - a) l'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi;
 - b) l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo;
 - c) il finanziamento delle risorse necessarie a garantire a tutti l'accesso all'acqua, nella quantità e qualità sufficienti per vivere, è tema proprio dei poteri pubblici;
3. impegnare la Provincia di Benevento in un'azione di stimolo e di coordinamento presso le Autorità coinvolte nella gestione della risorsa idrica sul territorio;
4. sviluppare azioni finalizzate a:
 - a) una equilibrata gestione della domanda, per inibire le forti pressioni provenienti dai diversi settori delle attività produttive e dei consumi;
 - b) l'intervento, anche con il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea, per l'adeguamento dei sistemi idrici infrastrutturali;
 - c) gli interventi per ridurre e razionalizzare il consumo, con particolare riferimento alla necessità di contrastare i fenomeni di inquinamento;
 - d) gli interventi di educazione ambientale che capillarmente producano comportamenti virtuosi e una generale maggiore consapevolezza sul tema;
 - e) interventi immediati per la salvaguardia del "minimo vitale" del fiume Calore;
 - f) interventi strategici per il ripristino delle quantità naturali di portata alle sorgenti del fiume Calore.

5. **Di dare** alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 483 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

23 LUG. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio M. MOLLO)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 LUG. 2004 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 9 AGO. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 9 AGO. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 9 AGO. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLI)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

96 e.p.
27-7-06



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 4963

Benevento, li 29 LUG. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Sede

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 42 DEL 21.7.2004 AD OGGETTO: "ADESIONE ALLA CARTA DI ROMA SULL'ACQUA DEL 10 DICEMBRE 2003, PER DICHIARARE "L'ACQUA UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE".-

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

OPK



M

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA DI ROMA SULL'ACQUA DEL 10 DICEMBRE 2003, PER DICHIARARE "L'ACQUA UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE"

L'ESTENSORE *[Signature]* L'ASSESSORE *[Signature]* IL CAPO UFFICIO _____

ISCRITTA AL N. 10
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 12 del 21 LUG. 2004

Su Relazione PRESIDENTE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. _____
Contrari N. _____
IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'



IL CONSIGLIO

Preso atto

1. dello stato della risorsa idrica sul territorio sannita;
2. delle conclusioni della Conferenza sul tema: "Acqua bene comune dell'umanità", tenutasi a Lucca, organizzata dalla locale Provincia, dal 25 al 27 marzo 2004;

Tenuto conto che:

1. Ancora oggi vi sono al mondo due miliardi di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e a servizi sanitari adeguati;
2. oltre tre milioni di persone nel mondo, la maggior parte bambini con meno di cinque anni, muoiono ogni anno per malattie collegate alla cattiva qualità dell'acqua di cui possono disporre;
3. una disponibilità di acqua che penalizza le regioni più povere del pianeta sia per la qualità che per la quantità: una famiglia nordamericana consuma circa 350 litri di acqua al giorno, una europea ne consuma 160, una africana 20 litri;
4. il Segretariato delle Nazioni Unite afferma che da qui al 2020, per dissetare il mondo, sarà necessario avere almeno il 17% in più dell'acqua attualmente disponibile: diversamente sarà il disastro ecologico ed umanitario;
5. l'acqua nei Paesi Mediterranei è scarsa e ripartita in modo squilibrato: il 72% della disponibilità idrica si trova nei paesi della sponda nord, il 23% in quelli dell'Est e solo il 5% in quelli del sud;
6. nella regione mediterranea, su circa 150 milioni di abitanti, otto Paesi si trovano sotto la soglia di disponibilità di mille metri cubi di acqua per abitante all'anno, considerato come livello minimo per una crescita sostenibile;
7. tale preoccupante scenario e, paradossalmente, vede incombere il pericolo della "privatizzazione" e mercificazione dell'acqua, con diverse multinazionali del settore pronte a sostituirsi al potere pubblico e alle aziende di gestione per realizzare impianti e servizi di fornitura a spese dei cittadini trasformati in utenti;
8. le Nazioni Unite, in occasione del Forum di Kyoto del 2003, hanno denunciato una situazione già presente in numerosi Paesi in via di Sviluppo: le persone più povere e con il più alto limite di accesso all'acqua, escluse dai programmi governativi, pagano un prezzo altissimo per poter disporre di acqua corrente (a Delhi, solo per citare un esempio, chi non è servito dalla rete idrica pubblica paga l'acqua 4,89 dollari al metro cubo, contro 0,1 dollaro per chi ha l'accesso alla fornitura pubblica);
9. la possibilità che anche i servizi legati all'acqua vengano inseriti nell'elenco del Generali Agreement on Trade in Services (GATS) rischia di creare un "mercato" dell'acqua dando il via libera definitivo alle grandi imprese e alle multinazionali, per gestire con profitto in ogni Paese anche un bene primario come l'acqua;

Evidenziato che, nella piena consapevolezza della gravità delle conseguenze che una gestione sbagliata del bene acqua possa comportare per l'intera popolazione del pianeta, la Provincia di Benevento intende ribadire i seguenti principi:

- a) l'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi;
- b) l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo;



PROVINCIA di BENEVENTO

c) il finanziamento delle risorse necessarie a garantire a tutti l'accesso all'acqua, nella quantità e qualità sufficienti per vivere, è tema proprio dei poteri pubblici;

Sottolineato che, in conseguenza di questi principi, la Provincia assume l'impegno di sostenere e rafforzare le proprie attività di cooperazione decentrata in tutte quelle situazioni dei Paesi in Via di Sviluppo, finalizzate a garantire al più alto numero di cittadini il diritto di poter disporre in misura sufficiente, per qualità e quantità, del bene acqua;

Ricordato che

1. il Sannio ha una buona disponibilità di risorsa idrica sia superficiale che sotterranea;
2. questa ricchezza, tuttavia, negli ultimi decenni risulta impoverita e, purtroppo, in via di ulteriore impoverimento, a causa:
 - a. dei cambiamenti climatici, con diminuita piovosità;
 - b. di un forte aumento delle idro-esigenze civili, agricole ed industriali;
 - c. di attingimenti sempre più indiscriminati (nonostante i divieti ed i controlli);
 - d. del "dirottamento", deciso, ormai quasi 50 anni fa dal Ministero dei LL PP, al fine di sopperire alle esigenze idriche della vicina Puglia, di oltre tremila litri di acqua al secondo dalle sorgenti del fiume Calore, principale corso d'acqua della Provincia di Benevento (attraversandola per oltre 60 chilometri);
 - e. di un inquinamento sempre più diffuso;

Ritenuto un dovere etico ed una necessità economica salvaguardare il territorio e tutelare il prezioso bene della risorsa idrica locale;

Valutata l'opportunità di chiedere fermamente ai settori della società sannita, all'imprenditoria, all'agricoltura, all'associazionismo, ai singoli cittadini, di unire e incrementare gli sforzi per modificare nella sostanza le modalità di pianificazione, attuazione e gestione delle politiche territoriali connesse all'intero ecosistema idrico;

Evidenziata la necessità dell'assunzione di un ruolo di concertazione tra tutti i soggetti interessati pubblici e privati, al fine di formulare scelte e azioni decisive per il futuro dell'intera comunità sannita, quali:

- a) una equilibrata gestione della domanda, per inibire le forti pressioni provenienti dai diversi settori delle attività produttive e dei consumi;
- b) l'intervento, anche con il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea, per l'adeguamento dei sistemi idrici infrastrutturali;
- c) gli interventi per ridurre e razionalizzare il consumo, con particolare riferimento alla necessità di contrastare i fenomeni di inquinamento;
- d) gli interventi di educazione ambientale che capillarmente producano comportamenti virtuosi e una generale maggiore consapevolezza sul tema;
- e) interventi immediati per la salvaguardia del "minimo vitale" del fiume Calore;
- f) interventi strategici per ripristinare le naturali portate delle sorgenti del Calore;

Tenuto conto che

1. queste scelte di fondo implicano il superamento di concezioni culturali, di politiche gestionali e di logiche basate sull'uso intensivo, la perdita e lo spreco di acqua,



PROVINCIA di BENEVENTO

nonché iniziative da assumere nelle sedi istituzionali regionali e nazionali con tutte le Autorità interessate e preposte al governo della risorsa;

2. occorre far crescere una cultura diffusa nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di svago, nonché costruire relazioni sociali, economiche e culturali con le comunità vicine, affinché l'acqua venga considerata non più una risorsa ma come un bene che appartiene all'intera comunità;
3. è opportuno creare un percorso formativo, trasparente e democratico, che diffonda le problematiche globali per l'accesso all'acqua, le varie forme di inquinamento, i limiti di sfruttamento, le possibili forme gestionali.

DELIBERA

1. aderire alla Carta di Roma sull'acqua del 10 dicembre 2003 per dichiarare "L'ACQUA UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE";
 2. affermare i seguenti principi:
 - a) l'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi;
 - b) l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo;
 - c) il finanziamento delle risorse necessarie a garantire a tutti l'accesso all'acqua, nella quantità e qualità sufficienti per vivere, è tema proprio dei poteri pubblici;
 3. impegnare la Provincia di Benevento in un'azione di stimolo e di coordinamento presso le Autorità coinvolte nella gestione della risorsa idrica sul territorio;
 4. sviluppare azioni finalizzate a:
 - a) una equilibrata gestione della domanda, per inibire le forti pressioni provenienti dai diversi settori delle attività produttive e dei consumi;
 - b) l'intervento, anche con il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea, per l'adeguamento dei sistemi idrici infrastrutturali;
 - c) gli interventi per ridurre e razionalizzare il consumo, con particolare riferimento alla necessità di contrastare i fenomeni di inquinamento;
 - d) gli interventi di educazione ambientale che capillarmente producano comportamenti virtuosi e una generale maggiore consapevolezza sul tema;
 - e) interventi immediati per la salvaguardia del "minimo vitale" del fiume Calore;
 - f) interventi strategici per il ripristino delle quantità naturali di portata alle sorgenti del fiume Calore.
-

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

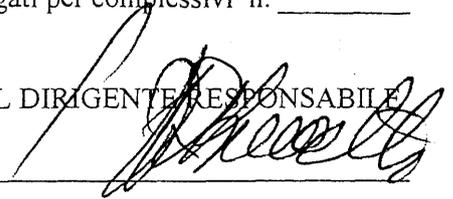
FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIGENTE SERVIZI AI CITTADINI
→ U.O. CONSIGLIO

La 2^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2004 il giorno 20 del mese di LUGLIO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere GIUSEPPE CRETA

sull'oggetto: ADESIONE ALLA CARTA DI ROMA SULL'ACQUA DEL
10 DICEMBRE 2003, PER RICHIAMARE "L'ACQUA UN DIRITTO
UMANO UNIVERSALE"

a voti UNANIMI

è del parere:

FAVOREVOLE

~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

IL SEGRETARIO
Ferdinando Caputo